

REGIONE TOSCANA

CONVENZIONE QUADRO 2019

PER LO SVOLGIMENTO DA PARTE DI SVILUPPO TOSCANA SPA DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI, CONTINUATIVE E NON, DI CUI ALL'ART.2 DELLA L.R. 28/2008

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze....., ... (C.F.....), in persona del....., domiciliato per la carica in Firenze, presso la sede della Regione Toscana (nel seguito "Regione")

E

Sviluppo Toscana S.p.A. (nel seguito "ST"), (C.F. e P.I. 00566850459), con sede legale in Viale Giacomo Matteotti 60 – 50132 Firenze, nella persona del Dott. Orazio Figura, in qualità di Amministratore Unico *pro tempore* e legale rappresentante è autorizzato ad impegnare formalmente e legalmente la Società

PREMESSO CHE

con Legge Regionale 21 maggio 2008 n. 28, e successive modifiche e integrazioni, è stata disposta l'acquisizione da parte della Regione Toscana della quota azionaria necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a., e attivata la trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A. che opera prevalentemente a supporto della Regione Toscana nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 per le società "in house providing", la Regione Toscana ha presentato, con numero di protocollo 0013740, domanda di iscrizione all'apposito Registro ANAC. Ai sensi della citata normativa, la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale;

con Legge Regionale 11 maggio 2018 n. 19, di modifica della L.R.28/2008 sono state dettate nuove disposizioni in materia di attività e di modalità di finanziamento della Società;

secondo quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 28/2008, modifica con L.R.19/2018, Sviluppo Toscana S.p.A. svolge le seguenti attività che sono classificate tra attività istituzionali continuative (I.C.) e non continuative (I.N.C.):

- a) progettazione e attuazione dei programmi e progetti comunitari di interesse regionale (I.C.);
- b) consulenza e assistenza per la programmazione in materia di incentivi alle imprese, monitoraggio e valutazione (I.N.C.);
- c) gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici (I.C.);
- d) funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014 – 2020, di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (I.C.);

e) collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale toscano, ivi comprese azioni di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica (I.N.C.);

f) supporto a progetti di investimento e di sviluppo territoriale, ivi comprese azioni di internazionalizzazione (I.C.);

g) sostegno tecnico-operativo ad iniziative ed attività rivolte alla realizzazione di obiettivi di sviluppo economico e sociale delle comunità locali regionali, nel quadro di programmi di committenza pubblica regionale (I.N.C.);

h) informatizzazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014 – 2020 (I.C.);

i) informatizzazione e manutenzione evolutiva dei protocolli di colloquio tra i Sistemi Informativi regionali per la gestione degli aiuti di stato e il Sistema del Registro Nazionale Aiuti di cui all'articolo 52, comma 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) (I.C.);

le attività istituzionali a carattere continuativo hanno rilevanza strategica, sono indefettibili per la Regione e sono pertanto svolte dalla *società in house* che garantisce di operare con un elevato livello delle professionalità impiegate, terzietà, affidabilità, continuità amministrativa. Tali attività sono finanziate mediante un contributo annuale il cui ammontare è fissato in legge di bilancio a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento;

le attività istituzionali a carattere non continuativo che svolgono una funzione di completamento e potenziamento di quelle a carattere continuativo e non sono indefettibili rispetto alle finalità istituzionali della Regione, sono finanziate mediante la corresponsione di un compenso sulla base del tariffario approvato dalla Giunta Regionale contestualmente agli indirizzi per l'attività secondo quanto previsto dalla L.R.28/2008 art.3-bis, comma 3;

l'art. 3-bis, comma 5, della L.R. 28/2008 prevede che la realizzazione delle attività svolte da ST è disciplinata da una convenzione quadro, il cui schema è approvato dalla Giunta Regionale contestualmente al piano delle attività, redatta nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, delle previsioni dei regolamenti comunitari, nonché dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi comunitari che concorrono al piano di attività;

le attività realizzate con l'utilizzo di risorse comunitarie dovranno essere attuate in conformità con i vigenti regolamenti comunitari in materia di fondi strutturali per il periodo di programmazione 2014-2020;

ST garantisce l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento delle attività nel rispetto della normativa

comunitaria, nazionale e regionale, nonché del POR FESR 2014-2020, del Documento di Attuazione Regionale (DAR), del Sistema di Gestione e Controllo e degli indirizzi e orientamenti forniti dalle Autorità di Gestione dei programmi comunitari che concorrono al piano di attività;

in quanto Amministrazione Aggiudicatrice ST è, in ogni caso, sempre tenuta all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni, dei servizi e dei lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidate, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari in caso di affidamento di appalti a soggetti terzi;

per perseguire le finalità prestabilite dalle leggi regionali e dagli altri atti di indirizzo adottati dalla Regione e nell'ambito di quanto stabilito nelle leggi stesse e negli atti di programmazione, la Regione, Socio Unico di ST, può procedere all'affidamento diretto di servizi in favore dello stesso nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, nonché dei termini e limiti indicati nell'oggetto sociale e nello Statuto societario di ST, ovvero nel rispetto delle funzioni strumentali di ST e dei presupposti dell'*in-house providing*. L'affidamento diretto presuppone che la Regione si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo;

ST opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi;

ai sensi dell'art. 3-bis, comma 4, della L.R. n.28/2008, per l'anno 2019 la Giunta Regionale, con Delibera n. 1207 del 29 ottobre 2018, ha definito:

a) le modalità per la determinazione del contributo a copertura dei costi e del tariffario dei compensi di cui al comma 3 dello stesso art.3-bis;

b) gli indirizzi per l'attività, la gestione e il controllo della società, ivi compresi quelli per la definizione degli obiettivi dell'amministratore unico e per la predisposizione del piano della qualità della prestazione organizzativa;

c) le attività per le quali intende avvalersi della società ST;

con Delibera della Giunta Regionale n..... del ...(dic.2019)... è stata approvata la seguente Convenzione Quadro riferita all'esercizio 2019, che aggiorna e sostituisce la Convenzione Quadro valida fino al 31/12/2018 approvata con Delibera di G.R. n. 775 del 9 luglio 2018.

VISTE

la Decisione di Esecuzione C(2018) n. 6335 del 25.09.2018 della Commissione Europea con la quale è stata approvata la quarta versione del Programma operativo Toscana per il sostegno del FESR, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Delibera di Giunta n. 1089 del 8 ottobre 2018;

la Decisione di Esecuzione C (2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea di approvazione del Programma operativo della Toscana per l'uso dei fondi Fse 201-2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 17 del 12 gennaio 2015;

la Decisione di Esecuzione C (2015) n.4102 del 11 giugno 2015 della Commissione Europea di

approvazione del Programma Interreg Italia-Francia marittimo 2014-2020 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Delibera n. 710 del 6 luglio 2015;

Richiamate al proposito le convenzioni operative approvate, sulla base dello schema di cui alla DGRT 377/2016, dai singoli Dirigenti Responsabili delle Attività di cui all'art. 4, comma 2, della presente convenzione (da qui semplicemente Dirigenti Responsabili delle Attività) contenenti le disposizioni relative alla delega delle funzioni all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana e che si intendono qui richiamate e confermate per quanto attiene allo specifico aspetto delle funzioni delegate e per quanto non in contrasto con la disciplina stabilita dalla presente convenzione quadro;

Tutto ciò premesso le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 - Oggetto

1. La presente Convenzione Quadro disciplina per il 2019 la realizzazione da parte di Sviluppo Toscana delle attività istituzionali a carattere continuativo e di quelle a carattere non continuativo, specificate nel Piano di Attività 2019 di cui al successivo articolo 4, adottato dalla Giunta Regionale, e finanziate con Fondi comunitari o con risorse regionali o statali, svolte nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi comunitari, nonché dei principi e dei vigenti orientamenti giurisprudenziali in materia.

2. Lo svolgimento delle attività, tenuto conto della tipologia di risorse che le finanziano, avviene nel rispetto delle convenzioni operative approvate dai singoli Dirigenti Responsabili delle Attività, ivi incluse le convenzioni vigenti, per le parti non in contrasto con la disciplina stabilita dalla presente convenzione quadro.

Art. 2 - Finanziamento

1. Ai sensi dell'articolo 6 ter, comma 1, della LR 28/2008, per lo svolgimento delle attività istituzionali di carattere continuativo la Regione assegna a ST un contributo annuale a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento e il cui ammontare, stabilito con legge di bilancio regionale, è indicato nella Delibera di Giunta Regionale n..... del ... (dic.2019).....

2. Ai sensi dell'articolo 6 ter, comma 2, della LR 28/2008, per lo svolgimento delle attività istituzionali di carattere non continuativo la Regione riconosce un compenso il cui ammontare è determinato sulla base delle tariffe definite dal piano di attività, come riportate nel tariffario approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1207 del 29/10/2018, e secondo le modalità stabilite dalla presente Convenzione Quadro.

3. Per la determinazione dei costi di cui al comma 1. si applica il tariffario di cui al comma 2., cui si aggiunge la maggiorazione della quota di spese generali a titolo di costi indiretti nella misura forfettaria massima del 15% dei costi diretti di personale ammissibili.

Art. 3 - Attività di verifica, monitoraggio e controllo della Regione

1. La Regione, tramite gli indirizzi per la gestione 2019 impartiti dalla Giunta Regionale con Delibera 1207/2018 ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 4, lettera b) della LR 28/2008:

1. definisce gli strumenti e le misure idonee a consentire il controllo sulla gestione delle attività eseguite da ST, stimolando processi di miglioramento, sia sul piano dell'organizzazione amministrativa che delle attività gestionali, promuovendo l'analisi dei costi, del rendimento della gestione e delle decisioni organizzative dell'attività svolta;

2. esercita il controllo sull'attuazione delle attività svolte da ST e valuta gli effetti della gestione delle stesse, al fine di verificare il raggiungimento dei risultati previsti. ST, a propria volta si impegna a rapportarsi adeguatamente con la Regione nelle attività, assicurando la massima trasparenza e condivisione degli atti e documenti utili per l'ottimale attuazione della presente Convenzione;

3. adotta periodicamente procedure atte a confrontare il livello delle attività effettivamente svolte da ST, nonché il grado di efficienza con entità comparabili rispetto al contesto organizzativo e tecnologico in cui la Convenzione si colloca.

2. La Direzione Generale, come previsto dall'articolo 5 della LR 28/2008, effettua un monitoraggio costante sulla realizzazione del Piano di Attività, sia in termini di volume delle risorse gestite che di rispetto delle tempistiche assegnate. A tal fine ST redige e trasmette alla Direzione Generale un report mensile, sulla base del quale la Regione:

- assicura la messa a punto, la condivisione e l'aggiornamento delle attività operative;
- assicura costante interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e la Società;
- propone, in base agli aggiornamenti ed alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, eventuali modifiche alla presente convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie.

3. Con riferimento alle attività istituzionali continuative, in fase di formazione o aggiornamento del Piano di Attività ogni Dirigente Responsabile di Attività provvede a validare, tramite scambio di e-mail con ST, le proprie schede-attività di cui all'art. 4 comma 3, apponendo la seguente dicitura che attesta la congruità del costo ivi rappresentato: *“Il sottoscritto, presa visione dei contenuti della scheda, dichiara di ritenere rispondenti alle attività da svolgersi le figure professionali identificate, nonchè ragionevole l'entità delle relative giornate/uomo. Prende altresì atto della congruità del costo calcolato sulla base del tariffario di cui alla DGR 1207/2018”*.

4. Con riferimento alle attività istituzionali non continuative, prima del rispettivo inserimento nel Piano di Attività (sia esso in fase di formazione o di aggiornamento) ogni Dirigente Responsabile di Attività comunica al Settore regionale di cui all'articolo 14, comma 2, di aver svolto la valutazione della congruità dell'affidamento in termini di:

- costi, sulla base delle tariffe di cui all'articolo 7, comma 4 e della positiva valutazione delle figure professionali proposte e delle giornate uomo stimate;
- idoneità della scelta di ST a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità del servizio reso e di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Successivamente, lo stesso Dirigente Responsabile dell'attività non continuativa dà espressamente atto del positivo svolgimento di detta verifica di congruità nella scheda-attività e nel relativo

decreto di impegno.

5. In corso d'anno, con riferimento alle singole attività, ogni Dirigente Responsabile di Attività:

- comunica a ST l'avvio effettivo, come indicato all'articolo 4, comma 6;
- monitora l'andamento dello svolgimento delle attività, definendone eventuali aggiustamenti in itinere, con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettua la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- attesta la regolare esecuzione ai fini della liquidazione del contributo o del corrispettivo spettante.

Art. 4 - Piano di attività, schede-attività e “ordinativo” delle attività

1. Con Delibera n. del ...(dic.2018) .. la Giunta Regionale ha espresso assenso sul bilancio di previsione e sul Piano delle Attività per l'annualità 2019 con proiezione al 2020. Tale Piano può essere aggiornato in corso d'anno (qualora necessario, a cadenza trimestrale), previa approvazione da parte della Giunta Regionale, a fronte di ulteriori attività inizialmente non previste o per la rimodulazione delle attività preventivate, nonché alla luce dei monitoraggi trimestrali di cui all'articolo 8 e/o del verificarsi degli inadempimenti di cui all'articolo 9, comma 4.

2. Il Piano di Attività indica, per ciascuna attività ivi contemplata, il dirigente responsabile e la fonte di finanziamento a valere sulla quale potranno essere corrisposti i contributi spettanti a ST e/o riconosciuti i corrispettivi per le attività di carattere non continuativo.

3. Ad ogni attività riportata nel Piano corrisponde una (o più) attività analitiche, come rappresentate nelle specifiche “schede-attività” sottoscritte dal relativo responsabile e contenenti la validazione di congruità di cui all'articolo 3, comma 3 per le attività continuative, o comma 4 per le attività non continuative.

4. Le schede-attività sono conservate agli atti di ST e trasmesse ai titolari dei capitoli di spesa di cui all'articolo 9, comma 1.

5. Ogni scheda-attività costituisce fin da subito “ordinativo” nei confronti di ST secondo il cronoprogramma ivi riportato.

6. L'avvio effettivo di ogni attività è comunicato formalmente a ST dal Dirigente Responsabile di Attività in occasione dell'adozione dei relativi atti. Eventuali modifiche al cronoprogramma che non comportano modifiche sostanziali al Piano di Attività, sono comunicate a ST a cura del Dirigente Responsabile di Attività.

Art. 5 - Modalità di esecuzione delle attività. Normativa di riferimento

1. Nell'ambito dell'autonomia di cui dispone, ST assicura che la gestione delle attività ad essa conferite avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare comunitaria, statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa, di correttezza finanziaria e di contenimento dei costi,

nonché alla normativa applicabile agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

2. ST regola le proprie attività e la propria organizzazione nel rispetto di tutti i principi e delle norme che regolano il funzionamento delle Amministrazioni Pubbliche, ove applicabili. In particolare, ST conforma la propria attività ai principi di imparzialità, economicità, efficacia, trasparenza, pubblicità e semplificazione.

3. Per esigenze di uniformità interpretativa con gli uffici regionali, ST si attiene agli orientamenti, alle interpretazioni, alle circolari elaborate dalla Regione in merito alle materie oggetto di conferimento e/o di affidamento, che verranno formalmente comunicate.

4. ST svolge le attività assegnate utilizzando le competenze interne, predisponendo un'adeguata organizzazione interna e mettendo a disposizione della Regione risorse di provata capacità ed esperienza con riferimento alla tipologia di attività conferite.

5. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Società si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale

6. L'affidamento di consulenze e di collaborazioni avviene garantendo l'osservanza dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure, dei limiti normativi vigenti e di efficace e appropriata selezione dei candidati, secondo quanto disposto dal Regolamento per il conferimento di incarichi esterni vigente ed approvato dall'Amministratore Unico di ST e, comunque, garantendo la pubblicazione sul proprio sito internet degli estremi degli atti di conferimento degli incarichi di collaborazione e di consulenza unitamente alla specifica indicazione con l'indicazione dell'ammontare del compenso erogato riconosciuto, del nominativo del soggetto percettore e dell'oggetto dell'incarico.

7. In caso di acquisizione esterna di servizi, ST si attiene alle previsioni del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. "*Codice dei Contratti Pubblici*", nonché, ove applicabile, alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

8. Per quanto concerne la gestione della documentazione, ST si adegua ai principi vigenti in materia di diritto di accesso e si avvale dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali strumenti per la modernizzazione delle strutture e per garantire ai cittadini e alle imprese un facile accesso alle informazioni, agli atti e ai documenti nei limiti di legge.

9. ST accederà, nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia, ai pubblici registri, albi e altre banche dati pubbliche per verificare dati, stati e qualità relativi alle attività ad essa affidate. Nel caso, per la propria natura privatistica, a ST non sia consentito l'accesso a tali banche dati, la stessa si avvarrà della collaborazione della Regione, la quale provvederà a reperire le informazioni necessarie per suo conto.

10. Per tutti gli aspetti di pertinenza della presente Convenzione, entrambe le parti si attengono a quanto disposto dalla L. n. 190/2012 e s.m.i. in materia di anticorruzione e trasparenza.

Art. 6 - Trasferimento delle risorse da erogare ai beneficiari

1. Per la gestione delle attività che contemplano l'erogazione di risorse a beneficiari di contributi regionali, il Dirigente Responsabile dell'Attività impegna a favore di ST le risorse che costituiscono la dotazione finanziaria del Bando o di altro provvedimento di concessione di contributi, secondo quanto previsto dal Piano finanziario dello stesso e tenendo conto delle procedure di assegnazione delle risorse attivate.
2. Le risorse sono trasferite a ST secondo gli indirizzi in materia approvati dalla Giunta Regionale al fine di garantire il regolare e tempestivo flusso di erogazioni verso i beneficiari e, al contempo, rispettare i vincoli di finanza pubblica e ottimizzare la gestione di cassa complessiva. Nel caso di anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 6 quater della LR 28/2018, il dirigente responsabile del procedimento, in relazione al riepilogo delle erogazioni di cassa eseguite da ST alla contabilità della Regione Toscana, dispone il rimborso delle spese sostenute per ciascuna azione di sua competenza.
3. I sistemi informatici di ST devono poter consentire, in ogni momento, di ricostruire l'esatta imputazione alle azioni finanziate dalla Regione delle somme erogate ai beneficiari, nel rispetto degli atti di concessione dei finanziamenti.
4. Le risorse trasferite sono gestite in nome e per conto di Regione Toscana e restano di proprietà di Regione Toscana, finalizzate all'erogazione ai beneficiari dei contributi/finanziamenti concessi. ST incassa le risorse per la gestione degli interventi su propri conti correnti bancari dedicati, con obbligo di non istituire sugli stessi vincoli di alcun genere; a tal fine dai contratti di conto corrente con l'istituto bancario deve risultare la natura e il vincolo di destinazione delle risorse depositate presso tali conti. Le risorse in giacenza su detti conti correnti sono finalizzate unicamente alle erogazioni dei contributi ai beneficiari e al versamento all'Erario delle ritenute d'acconto relative alle erogazioni, ove applicabili. Gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio verranno riversati una volta l'anno alla tesoreria regionale. I bolli e le altre spese bancarie di gestione dei conti dedicati sono oggetto di separata evidenza nel riepilogo inviato alla contabilità regionale. Gli oneri finanziari e i frutti della gestione dei conti correnti dedicati sono di spettanza di Regione Toscana in quanto proprietaria delle risorse assegnate. Pertanto gli interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente, al netto delle ritenute fiscali subite, saranno acquisiti al bilancio regionale; analogamente le connesse spese bancarie di gestione sono di competenza del bilancio regionale e non incideranno nel conto economico della società in quanto a carico della Regione.
5. La gestione delle risorse assegnate è da attuarsi conformemente ai principi di sana gestione finanziaria.
6. ST adotta una gestione contabile separata delle risorse utilizzate in corrispondenza dell'azione ad essa affidata in gestione.

Art. 7 - Modalità di finanziamento e stima dei costi

1. Al fine di garantire la copertura finanziaria per lo svolgimento delle attività istituzionali continuative, la Regione corrisponde un contributo a copertura dei costi diretti ed indiretti sostenuti da ST (comprensivo di IVA se dovuta), l'ammontare complessivo del quale è determinato nella Delibera di Giunta Regionale n..... del ...(dic.2018)... I Dirigenti titolari dei capitoli di spesa, conseguentemente, assumono a inizio dell'esercizio i relativi impegni di spesa complessivi, sui

quali saranno effettuati i pagamenti di cui all'articolo 9. Gli impegni di spesa sono suscettibili di atti di integrazione e riduzione in relazione alle modifiche al Piano di Attività previste all'articolo 4, comma 1.

2. Per il calcolo dei costi diretti di cui al comma 1 si applicano i corrispettivi gg/uomo stabiliti nel tariffario di cui al comma 3. Ad essi si aggiungono i costi indiretti, vale a dire tutti gli oneri e le spese sostenuti da ST che non possono essere considerati come direttamente e immediatamente connessi alla specifica realizzazione delle attività istituzionali di ST, ma sostenuti dalla stessa per il funzionamento della propria struttura. Per la quantificazione dei costi indiretti si fa ricorso ad un tasso forfetario pari al 15% massimo dei costi diretti ammissibili per il personale riferito alle attività istituzionali continuative, ai sensi dell'art. 68, c.1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303 del 2013.

3. Le attività istituzionali a carattere non continuativo sono finanziate mediante il pagamento dei compensi, assoggettati a IVA nei termini di legge, sulla base del tariffario di cui all'art.3 bis comma 3 della LR 28/2008, come approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1207/2018 e rispondente, in termini di congruità dei costi, ai requisiti di cui al comma 4. L'impegno di spesa è assunto dal Dirigente Responsabile di Attività e titolare del relativo capitolo di spesa.

4. Le stime economiche a preventivo e a consuntivo per le attività istituzionali non continuative non devono essere superiori, a parità di servizi proposti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi. Per le attività per i quali vi sono convenzioni, accordi e contratti quadro attivi sul portale Consip, il dirigente responsabile dell'attività provvede ad analizzare i relativi costi e confrontarli, utilizzando anche le risultanze del *benchmarking*, con quelli esposti da ST. Il confronto deve giustificare l'adozione della soluzione "*in house*" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e di qualità dell'attività prestata, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Art. 8 - Modalità di rendicontazione al Dirigente Responsabile di Attività

1. La rendicontazione è predisposta da ST con riferimento a ciascuna attività svolta ed è sottoposta ad ogni Dirigente Responsabile di Attività. La rendicontazione si articola in:

- monitoraggio trimestrale dell'andamento delle attività assegnate;
- rendicontazione economica trimestrale e/o a conclusione attività, in cui si evidenziano i costi effettivamente sostenuti nel periodo, il confronto con il rispettivo preventivo e l'eventuale stima economica a finire.

2. I prospetti di monitoraggio e di rendicontazione economica predisposti da ST consentono ad ogni Dirigente Responsabile di Attività di monitorare gli avanzamenti al fine di minimizzare gli scostamenti finali con azioni correttive in corso d'opera, avendo a riferimento quanto contenuto nella scheda-attività, di cui al precedente articolo 4.

3. Le specifiche modalità di controllo o di rendicontazione derivanti dalle norme regolatrici le attività finanziate con Fondi SIE (Strutturali di Investimento Europei) che comportano eventualmente anche l'adeguamento a strutture procedurali specifiche, sono definite nelle

convenzioni operative citate all'articolo 1, comma 2.

Art. 9 – Regolare esecuzione e pagamento a ST

1. Il pagamento da parte della Regione dei contributi e/o corrispettivi spettanti a ST per lo svolgimento di ciascuna attività avviene a cura del titolare dei relativi capitoli di spesa, mediante mandati di pagamento entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta o della fattura, se dovuta.
2. A tal fine, a fronte della presentazione di rendicontazione economica periodica o conclusiva di cui all'articolo 8, corredata dalla relativa relazione di monitoraggio, il Dirigente Responsabile dell'Attività provvede a dichiarare sotto la propria responsabilità (i) la regolare esecuzione dell'attività, dandone comunicazione a ST ai fini dell'emissione della richiesta di pagamento o fattura, nonché (ii) il nulla-osta al pagamento al titolare del capitolo di spesa (se diverso dal Dirigente Responsabile dell'Attività).
3. In caso di sospensione delle attività, è riconosciuto a ST il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate e descritte nelle relazioni di monitoraggio e rendicontazione, nonché il pagamento degli ulteriori eventuali oneri, purché rendicontabili e, con riferimento ai fondi SIE, certificabili alla Commissione Europea, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.
4. Qualora il Dirigente Responsabile dell'Attività rilevi inadempimenti a carico di ST (o comunque disallineamenti in ordine alla corrispondenza quali-quantitativa fra attività previste ed attività realizzate), invita la società ad adottare le opportune misure correttive. In difetto, lo stesso Dirigente Responsabile di Attività, nell'ambito dei monitoraggi trimestrali previsti all'articolo 8, dovrà segnalare i disallineamenti al Dirigente titolare del capitolo di spesa e al Responsabile dell'esecuzione della presente Convenzione Quadro. Tale segnalazione dovrà essere accompagnata da un'articolata motivazione da parte del Dirigente Responsabile dell'Attività e dall'individuazione delle necessarie misure correttive proposte da comunicare a ST. I successivi monitoraggi trimestrali dovranno dare atto dell'effettiva applicazione dei correttivi proposti.

Art. 10 - Controlli sull'attività di ST

1. La Regione, oltre a quanto fin qui stabilito, può disporre l'effettuazione (direttamente o mediante soggetto terzo opportunamente individuato e comunicato a ST) di controlli sulla regolare ed efficiente gestione delle attività oggetto della presente Convenzione Quadro.
2. ST è tenuto ad agevolare lo svolgimento di tali verifiche, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e fornendo ogni informazione utile per consentire il tempestivo, completo ed efficace espletamento di tale attività.
3. La Regione, sulla base degli esiti dei controlli, chiede a ST di adottare le misure necessarie per risolvere problematiche eventualmente insorte.

Art. 11 - Durata

1. La presente Convenzione Quadro ha durata dalla data della sua sottoscrizione e fino al

31/12/2019, o comunque fino ad approvazione da parte della Giunta Regionale di nuova Convenzione Quadro

Art. 12 - Impegni delle Parti

1. ST si impegna a segnalare tempestivamente (o comunque nel report mensile di cui all'articolo 3, comma 2) problemi e/o criticità che possano causare ritardi e fornisce alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'organizzazione della produzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. La Regione Toscana – mediante i Dirigenti Responsabili di Attività - si impegna a segnalare eventuali difformità fra pianificazione e svolgimento attività, nonché le modifiche che si rendessero necessarie in ordine alle attività.

Art. 13 - Responsabile dell'esecuzione

1. La Regione individua quale Responsabile dell'esecuzione della presente Convenzione il Direttore Generale della Giunta regionale, o suo delegato.
2. ST individua quale Responsabile dell'esecuzione della presente Convenzione l'Amministratore Unico, o suo delegato.

Art. 14 – Settori regionali di riferimento

1. Per l'anno 2019, l'adozione degli atti di indirizzo a ST è di competenza della Direzione Attività Produttive – Settore Infrastrutture per le Attività Produttive.
2. Per l'anno 2019, la formazione e l'aggiornamento del Piano di Attività di ST è di competenza della Direzione Attività Produttive – Settore Promozione Economica.

Art. 15 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati personali” (GDPR) la Regione Toscana – Giunta Regionale, in qualità di Titolare del trattamento, nomina Sviluppo Toscana spa - che è in possesso dei necessari requisiti di esperienza, affidabilità e capacità in materia di trattamento di dati personali - Responsabile del trattamento. Tale nomina ha validità per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidategli e si considera revocata al termine delle operazioni stesse o qualora venga meno il rapporto con il Titolare.
2. Le finalità del trattamento sono esclusivamente quelle riconducibili all'espletamento delle attività previste nel Piano delle Attività, come dettagliate nelle specifiche convenzioni operative. ST, in quanto Responsabile del trattamento, per l'espletamento delle operazioni affidategli ai sensi della presente Convenzione-Quadro tratta dati personali, atti ad identificare l'interessato persona fisica, nonché dati particolari di cui all'art. 9, comma 1, del GDPR summenzionato.

3. Il Titolare si impegna a:

- impartire al Responsabile istruzioni documentate sul trattamento dei dati personali;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla legge in materia di protezione dati personali e a tenere indenne il Responsabile da qualsiasi tipo di danno, pretesa, onere o spesa, direttamente o nei confronti di terzi, in conseguenza di violazioni da parte del Titolare relativi alle norme in argomento;
- effettuare verifiche periodiche presso il Responsabile al fine di espletare una vigilanza puntuale sul rispetto degli obblighi derivanti dalla presente convenzione e dalle istruzioni impartite per le operazioni di trattamento dei dati personali.

4. ST, in quanto Responsabile del trattamento si obbliga a:

- trattare i dati soltanto su istruzioni del Titolare;
- consentire i trattamenti solo a persone autorizzate con impegno alla riservatezza o che abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- adottare adeguate misure di sicurezza;
- assistere il titolare per dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- cancellare o restituire tutti i dati e cancellare le copie esistenti;
- mettere a disposizione del titolare le informazioni per dimostrare il rispetto dei suddetti obblighi e consentire le ispezioni;
- eseguire, in caso di violazione di dati personali (data breach), direttamente la notifica al Garante per la protezione dei dati personali entro le 72 ore dalla conoscenza dell'evento e contemporaneamente darne notizia al titolare-

5. In particolare ST si impegna a seguire le seguenti istruzioni:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- nominare gli incaricati che svolgono le funzioni di amministratore di sistema, conservando i relativi estremi identificativi, definendo gli ambiti di operatività ai medesimi consentiti;
- adottare adeguate e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 32 del GDPR;
- adottare tutte le misure di sicurezza che configurano un livello adeguato di protezione dei dati personali in relazione ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati;
- provvedere alle formalità di legge e agli adempimenti necessari anche mediante comunicazione al Garante, se dovuta;
- predisporre e trasmettere una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, con

cadenza annuale e comunque ogni qualvolta ciò appaia necessario;

•trasmettere tempestivamente, e comunque non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento, i reclami degli Interessati e le eventuali istanze del Garante.

6. Nel caso in cui ST ricorra a un sub-responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento oggetto del presente appalto, ST assicura che su tale sub-responsabile del trattamento siano imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati cui essa stessa è tenuta in qualità di responsabile del trattamento, conservando, qualora il sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, nei confronti del titolare l'intera responsabilità dell'adempimento.

Art. 16 - Oneri fiscali e spese

1. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente Convenzione sono poste a carico della parte richiedente.

2. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Art. 17 - Modifiche

1. La presente Convenzione Quadro può essere integrata e modificata su richiesta delle Parti e previo accordo tra le stesse.

2. Le eventuali modifiche, integrazioni, o interpretazioni devono essere formulate con atto scritto, debitamente firmato per accettazione da entrambe le Parti, previa eventuale approvazione da parte della Giunta Regionale qualora costituiscano variazioni sostanziali al presente atto.

Art. 18 - Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si rimanda alla normativa vigente in materia, ove applicabile.

La presente Convenzione Quadro è formata su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti.

Regione Toscana
Il Direttore Generale

Sviluppo Toscana S.p.A.
L'Amministratore Unico